

COMUNE DI BARI

Decreto 28 luglio 2016 n. 403

Esproprio. Rettifica.

Decreto di rettifica del Decreto di Espropriazione Definitiva n. 335 del 04/02/2000 inerente alla procedura espropriativa degli immobili necessari per la realizzazione dell'Asse Nord-Sud, 1° Lotto funzionale già oggetto di rettifica con i Decreti n. 355 del 21/11/2005 e n. 382 del 21/10/2010.

IL DIRETTORE

Visti

- il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000;
- la legge 30/12/1991 n.413;
- la Legge n.241 del 07/08/1990;
- le Leggi Regione Puglia nn.13/2001, 16/2004 e 3/2005;

premessato che

- con provvedimento sindacale prot. n. 315016 del 28.12.2015, è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Merra l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;
- il nuovo organigramma e funzionigramma comunale - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 06/06/2012 modificata dalle deliberazioni n.511/2012 e n. 14/2013 — che attribuisce alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici — Settore espropriazioni e Gestione Amministrativa la competenza nell'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli adempimenti connessi, relativi a tutte le procedure espropriative, ai sensi del D.RR. n. 327/01 e della LR. n. 3/05;
- con Delibera di Consiglio n, 45 del 2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018;

appurata

- l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi l'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;

dato atto che

- con deliberazione consiliare n.4234 del 23/11/1988, esecutiva ai sensi di legge, fu approvato il progetto esecutivo, con annesso piano particellare per la realizzazione dell'Asse Nord-Sud dal Porto alla Tangenziale — Tondo di Carbonara — Asse Est-Ovest dalla SS. 271 alla via Giulio Petroni, 1° lotto funzionale;
- nell'ambito della correlata procedura espropriativa, fu emanato il Decreto n, 335 del 04/02/2000 con cui fu pronunciata l'espropriazione definitiva e autorizzata l'occupazione permanente degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera sopra menzionata di presunta proprietà delle ditte individuate dagli elenchi catastali;

- tale decreto fu registrato il 22/02/2000 al n. 1938 di repertorio e trascritto il 06/03/2000 dai nn. 7399 al 7427 R.G. e dai nn. 4914 al 4942 R.P e con il n. 7188/4793 il 03/03/2000;
- nel richiamato decreto di esproprio è stato rilevato che per mero errore materiale al punto 1) dell'art. 1 del dispositivo è riportato un numero di particella diverso e non facente parte del Piano Particellare di esproprio e precisamente la particella n. 94 di mq 2123 del foglio mappale 38 p.ta 9264 ed appartenente ad altra ditta catastale, in luogo invece della particella n. 524 (già parte della particella n. 41) del foglio mappale n. 38 di mq 1910, effettivamente oggetto dell'intervento e di proprietà, così come correttamente individuato in Decreto, della ditta catastale UNIBEN S.R.L. con sede in Via G. Fanelli n. 3, P.I. 03329380723, determinando un vizio essenziale del provvedimento che l'Amministrazione ha il potere di redimere in autotutela;

visto

- l'interesse pubblico e concreto ed attuale alla rettifica del decreto di esproprio n. 335 del 04/02/2000 sussistendo le ragioni di pubblico interesse consistenti nel rispetto della legalità violata e alla contestuale emissione di un decreto definitivo di esproprio di rettifica pienamente valido ed efficace;

ritenuto pertanto necessario

- rettificare il succitato decreto nella parte inficiata per la presenza di mero errore materiale indicando il numero corretto e l'esatta consistenza delle particella oggetto di esproprio e la relativa nota di trascrizione riportandola in ditta del Comune di Bari;
- ripristinare la situazione ex ante relativamente alla particella n. 94 di complessivi mq. 6258 del foglio mappale 38 p.ta 9264 già di proprietà della ditta catastale Zenzola - Signorile ed erroneamente espropriata e trascritta a favore del Comune di Bari;
- effettuare le opportune operazioni di trascrizione in rettifica e di volturazione in favore delle ditte sopra elencate,

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. **di rettificare** in via di autotutela, per le ragioni predette, il Decreto n. 335 del 04/02/2000 con cui fu pronunciata l'espropriazione definitiva e autorizzata l'occupazione permanente degli immobili necessari per la realizzazione dell'Asse Nord-Sud dal Porto alla Tangenziale — Tondo di Carbonara — Asse Est-Ovest dalla SS. 271 alla via G.lio Petroni, 1° lotto funzionale limitatamente al punto 1) dell'art. 1, dando atto che l'esatta particella oggetto di esproprio, in luogo della particella erroneamente indicata n. 94 di mq 2123 del foglio mappale 38 p.ta 9264, è quella catastalmente individuata al Fg. 38 al numero di particella n. 524 (già parte della particella n. 41) di mq 1910, intestata alla ditta catastale "UNIBEN S.R.L." con sede in Via G. Fanelli n. 3, P.I. 03329380723;
2. **di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Bari, con CF. n. 80015010723, del suolo individuato catastalmente al Fg. Di mappa n. 38 alla particella n. 524 (già parte della particella n. 41) di mq 1910, intestata alla ditta catastale "UNIBEN S.R.L." con sede in Via G. Fanelli n. 3, P.I. 03329380723; con l'avvertenza che le consistenze, come descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

3. **di confermare** integralmente il Decreto n. 335 del 04/02/2000 in ogni altra sua parte così come già rettificato con i decreti n. 355 del 21/11/2005 e n. 382 del 21/10/2010;
4. **di disporre la rettifica** della relativa trascrizione tra quelle effettuate il 06/03/2000 dai nn. 7399 al 7427 R.G. e dai nn. 4914 al 4942 R.P e con il 03/03/2000 al n. 7188/4793 in modo che venga:
- **ripristinata la situazione ex ante la succitata trascrizione** in favore della ditta catastale Zenzola - Signorile già intestataria catastale della particella n. 94 del fg. Mappale n. 38 di complessivi mq. 6258 ed erroneamente espropriata e trascritta a favore del Comune di Bari per l'intera consistenza catastale;
 - **trascrivere a favore del Comune di Bari** il seguente suolo identificato così catastalmente al Catasto terreni alla sezione di Bari al Fg. 38 al numero di particella n. 524 (già parte della particella n. 41) di mq 1910 così come individuata nel Frazionamento tipo n. 7296 del 19/12/2000 e contro la "UNIBEN S.R.L." con sede in Via G. Fanelli n. 3, P.I. 03329380723;
5. **di disporre, altresì,**
- la notifica del presente decreto alla ditte catastali interessate dalle nelle forme degli atti processuali civili;
 - di avviare le operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel Catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, del presente provvedimento con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione;
 - la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra determinate;
 - il rinvio alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento;
6. **di rendere noto che** avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore del Settore Espropriazioni e
Gestione Amministrativa
dott.ssa Antonella Merra